

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI LOZZO ATESTINO
Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado di Lozzo Atestino, Cinto Euganeo e Vo'
Via G. Negri, 3 – 35034 LOZZO ATESTINO (PD) C.F. 82005950280
Segreteria Tel. 0429 94097 Fax 0429 647839 e-mail pdic85700d@istruzione.it
Codice Ministeriale PDIC85700D – Sito Web <http://www.iclozzoatestino.edu.it/>



PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO

2019/20

Prof.ssa BARBARA SATIN

SEZIONE A

**RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI
SPECIALI**

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	111	332	213	656

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	2	2	4	8
Vista	1			1
Udito				
TOTALE GRADO SCOLASTICO	3	2	4	9
di cui art.3 c.3	3	1	2	6
Note: ...				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	2	5	7
Note: ...			

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione		3	1	4
Individuati senza diagnosi/relazione	2	36	13	51
TOTALE GRADO SCOLASTICO	2	39	14	55
Note: ...				

***** DISTRIBUZIONE**

	Infanzi a	Primari a	Second aria	totale	
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	9	20	11	40	
ALUNNI ADOTTATI			2	2	
ALUNNI IN AFFIDO			2	2	
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE					
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE					
Note: ...					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	10
... di cui specializzati	2
Docenti organico potenziato primaria	2
Docenti organico potenziato secondaria	2
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	3
Facilitatori della Comunicazione	
Personale ATA incaricati per l'assistenza	13
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori Spazio-Ascolto	3
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	
...	

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento.

Nell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi è stata mantenuta, ove possibile, la continuità. Nei casi in cui ciò non è stato possibile, la collaborazione positiva tra gli insegnanti ha permesso di instaurare da subito un percorso di apprendimento funzionale ed efficace.

La maggior parte dei docenti di sostegno dell'Istituto non è in possesso della specializzazione perciò si è provveduto ad instaurare una rete di comunicazione e supporto in modo da favorire una realizzazione ottimale dell'approccio didattico-educativo. Inoltre i docenti non specializzati hanno potuto partecipare ad un corso specifico di formazione proposto dal Centro di Integrazione Territoriale (CTI).

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione).

Il GLI è così composto: Dirigente Scolastico, funzione strumentale per l'inclusione, tre insegnanti curricolari e tre insegnanti di sostegno (uno per ogni ordine di scuola) e un rappresentante del personale amministrativo. Nella scuola è presente anche un "GLI operativo" formato da cinque componenti: la funzione strumentale, due insegnanti della scuola secondaria, un insegnante della scuola primaria e uno della scuola dell'infanzia.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione).

Il gruppo di sostegno è formato dalla Funzione Strumentale per l'inclusione, dagli insegnanti di sostegno della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria. Le funzioni principali sono:

- condivisione di strategie e metodologie finalizzate ad ottimizzare sia il percorso di apprendimento che il grado di inclusione scolastica;
- ricerca di soluzioni ad eventuali situazioni problematiche rilevate dai docenti;
- proporre attività e progetti per favorire l'inclusione scolastica;
- concordare l'utilizzo di documenti e protocolli comuni.

Per ogni alunno certificato è convocato, almeno due volte l'anno, il relativo gruppo GLHO, composto da: Funzione Strumentale per l'inclusione, insegnanti

di classe curricolari e di sostegno, genitori dell'alunno, specialisti della struttura sanitaria che ha in carico l'alunno e OSS.

Le funzioni principali del GLHO sono:

- rilevare i bisogni educativo-didattici dell'alunno;
- predisporre il PDF e il PEI;
- proporre interventi mirati all'inclusione scolastica degli alunni;
- valutare la tipologia di risorse per attuare il piano educativo individualizzato.
- favorire il trasferimento di informazioni per il passaggio tra due ordini di scuola differenti.

RISORSE- MATERIALI

Accessibilità.

Le scuole sono strutturalmente accessibili: porte e scale hanno misure conformi alla norma; i plessi sono accessibili con rampe esterne; all'interno sono presenti ascensori e servoscala.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità.

Gli edifici scolastici sono stati e sono tuttora sottoposti a controlli per la sicurezza. Di anno in anno vi possono essere nuove organizzazioni per rispondere alle nuove esigenze educativo-didattiche: vengono adattati gli arredi delle aule e degli altri spazi della scuola al fine di ottenere il maggior grado di efficienza in relazione anche ai parametri di accoglienza e fruibilità. In base a quanto rilevato dai questionari somministrati ai genitori emerge un quadro positivo per quanto riguarda la funzionalità degli edifici scolastici.

Spazi attrezzati.

Nelle scuole del nostro Istituto esistono spazi attrezzati e aule per lo svolgimento di attività alternative: in ogni plesso è presente una biblioteca, una palestra, bagni per alunni disabili, aule informatiche. I plessi ove presente il tempo prolungato sono dotati della sala mensa.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...).

Nel nostro Istituto vengono utilizzati software e hardware per ottimizzare il percorso scolastico degli alunni e, in base alle necessità è possibile predisporre postazioni attrezzate in aula per favorire il processo di inclusione. I libri adottati permettono di accedere anche alla forma digitalizzata, con la possibilità di eseguire esercizi interattivi e di ascoltare i testi con la sintesi vocale. I sussidi a disposizione vengono scelti e adeguati a seconda delle necessità di ogni singolo alunno.

Altro:

...

COLLABORAZIONI

Se con CTS (tipologia e progettualità).

La scuola può usufruire della consulenza del "CTS- centro Dari" di Padova per avere indicazioni in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie. Inoltre è possibile accedere ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dal centro.

Se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità).

La Scuola collabora con il CTI territoriale (scuola capofila I.C. Este) in particolare per la formazione dei docenti attivando corsi per insegnanti di

sostegno. L'Istituto collabora anche con le scuole del Montagnanese per la realizzazione di attività legate al progetto "La scuola che ascolta" che promuove lo "star bene a scuola". Il referente per l'inclusione, inserito nel gruppo provinciale e territoriale, partecipa agli incontri per i coordinatori durante i quali si realizzano e condividono materiali, progetti e documenti.

Se con Enti esterni[Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità).

La Scuola collabora con gli specialisti dell'ULSS, con il Distretto Socio-Sanitario, con l'associazione "La Nostra Famiglia" e con il Centro di Foniatria di Padova per elaborare i percorsi scolastici degli alunni con bisogni educativi speciali, concordando strategie, metodologie e risorse da impiegare.

La scuola collabora con gli Enti locali sia per l'adeguamento delle strutture in modo da renderle sempre più accessibili e rispondenti alle normative vigenti sia per condividere e supportare alcuni progetti didattici dell'Istituto.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE**DOCENTI
PARTECIPANTI
TOTALE**

<i>Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:</i>	
- scuola senza zaino	18
- bullismo e cyberbullismo	3
- inclusione	1
- la scuola che ascolta - sportello spazio-ascolto	4
- gestione di comportamenti problematici	tutti i docenti
- generazioni connesse	20
- corso sull'autismo	3
- corso help-sostegno	4
- corsi proposti dall'ambito 22	8
<i>Formazione programmata:</i>	
- scuola senza zaino	18
- corso Dislessia amica secondo livello	15
- corsi proposti dall'ambito 22	
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:	
<i>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati.</i>	
<p>L'obiettivo comune delle iniziative di formazione sopra indicate è stato quello di formare e aggiornare il personale docente rispetto a tematiche inerenti l'inclusione scolastica e il benessere degli alunni a scuola. In base agli esiti ottenuti dal questionario docenti si rileva la necessità di avere a disposizione una gamma più ampia di corsi di aggiornamento che risponda meglio alle diverse esigenze formative dei docenti.</p>	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF.

L'Istituto favorisce l'inclusione di tutti gli alunni avvalendosi di metodologie funzionali al successo formativo degli stessi, quali: attività per piccoli gruppi, attività laboratoriali, di tutoring, di peer education e attività individualizzate. Gli interventi si rivelano efficaci perché i docenti riescono a coinvolgere e responsabilizzare gli alunni nei confronti dei compagni con bisogni particolari. I bisogni educativi degli alunni, di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, necessitano di forme di personalizzazione degli interventi che si realizzano con una programmazione educativa personalizzata (PEI) o con un piano didattico personalizzato (PDP). La piena realizzazione degli interventi educativi si ottiene grazie al dialogo e alla collaborazione costruttiva tra tutti coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno.

Al fine di garantire "il pieno rispetto della dignità umana..." e perseguire "la piena integrazione nella scuola, nel lavoro e nella società..." della persona diversamente abile, l'Istituto si attiva nel progettare percorsi individualizzati alla luce anche di quanto stabilito nelle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 4 agosto 2009 e ribadito nei D.L. 62 e 66 del 2017.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con altri bisogni educativi speciali (BES) l'istituto attua quanto previsto dalla normativa vigente (L. 170 e successivi decreti attuativi) predisponendo i piani didattici personalizzati (PDP).

In ogni plesso scolastico si realizzano progetti con finalità inclusive che mirano a coinvolgere tutte le classi e tutti gli alunni.

L'Istituto si avvale di una funzione strumentale per l'inclusione che collabora con il CTI e con i docenti dell'istituto e di un gruppo di lavoro per l'inclusione che programma e coordina attività ed interventi nei vari plessi.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

- progetto accoglienza
 - progetto continuità
 - sportello ascolto
 - progetti di recupero e potenziamento
 - adesione al progetto "generazioni connesse"
 - progetti di teatro
 - scuola senza zaino
-
-

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione.

La progettazione viene pianificata dai docenti dei Consigli di Classe e condivisa con tutte le figure coinvolte nell'attuazione del progetto educativo-didattico dell'alunno. Al termine del primo e del secondo quadrimestre viene consegnata alla famiglia una scheda di valutazione con i voti nelle diverse discipline. Per gli alunni con grave disabilità si accompagna il documento di valutazione con una relazione in cui vengono specificati i risultati raggiunti nelle diverse aree di sviluppo. Per gli alunni certificati o con altri bisogni educativi speciali la valutazione è coerente con i percorsi personalizzati (PEI, PDP) che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche. La Scuola, per tutti gli alunni in uscita, rilascia una certificazione delle competenze.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...).

In tutte le classi e in diversi momenti dell'anno vengono privilegiati lavori in piccoli

gruppi, attività laboratoriali, peer education e cooperative learning; un plesso della scuola primaria attua la metodologia "scuola senza zaino".

Ogni docente, svolgendo la sua funzione educativo-didattica, mette in atto modalità e pratiche che favoriscano l'inclusione e il successo scolastico di ogni alunno favorendo attività e percorsi che tendono al maggior grado di inclusione, utilizzando, di volta in volta, le strategie più adatte in relazione agli obiettivi da conseguire.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive.

Il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola fornisce fondamentali indicazioni sulle metodologie e sulle strategie che sono risultate essere più efficaci in relazione agli obiettivi e alle competenze da raggiungere.

I modelli per la certificazione delle competenze degli alunni certificati vengono accompagnati da una nota esplicativa che indica i livelli di competenza raggiunti. Attraverso le riunioni di plesso e i coordinamenti di materia si condividono attività e pratiche risultate efficaci e si concordano le modalità di lavoro migliori in base alle esigenze formative degli alunni.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...).

Sono stati somministrati questionari a docenti e alunni. I questionari sono stati proposti in forma digitale solo ai docenti. Le domande del questionario docenti sono state scelte utilizzando l'Index.

Soggetti coinvolti.

Docenti di tutti gli ordini di scuola e alunni delle scuole secondarie di primo grado

Tempi.

Novembre 2018

Esiti.

- Questionario docenti: dai dati raccolti emerge che i docenti attuano una didattica inclusiva nei confronti degli alunni ricercando collaborazione tra colleghi e rimuovendo ostacoli all'apprendimento, utilizzando di volta in volta le strategie più opportune e consentendo agli alunni di utilizzare strumenti compensativi e dispensativi così da favorire l'apprendimento.

Importante spazio viene dato al dialogo con gli alunni in modo da rendere efficace il percorso di apprendimento e creare un clima in cui "a scuola si sta bene".

- Questionario alunni: dal questionario è emerso che più della metà degli alunni viene a scuola volentieri e instaura relazioni positive con i propri compagni e docenti.

Bisogni rilevati/Priorità.

Per circa il 30% dei docenti si rileva sia l'esigenza di ampliare l'offerta dei corsi di formazione/aggiornamento sia la necessità che i curricoli d'Istituto possano servire meglio da guida nell'attività didattica.

Si evidenzia inoltre la necessità di formulare un questionario per i genitori con la finalità di avere un riscontro circa la percezione del grado di inclusività della scuola.

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Progettare UdA utilizzando l'apprendimento cooperativo	Costruire UdA per competenze
Diffondere materiali adattati e/o semplificati e strumenti compensativi per superare le difficoltà specifiche	Creare una banca dati informatica dei materiali prodotti
Incentivare gli alunni ad un agire inclusivo	Progettare UdA di competenze di cittadinanza, progetti di accoglienza; preparare rubriche di valutazione del comportamento inclusivo
Eventuali annotazioni:	

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 20/06/19

Deliberato dal Collegio Docenti in data 25/06/19

EVENTUALI ALLEGATI